

zurra. Ci sarà Almiron, piccoli problemi in difesa per i pugliesi. Sarà davvero un grande spettacolo.

RISCHIANO MIHAJLOVIC E GUIDOLIN

Un altro allenatore coi tizzoni ardenti sotto la panchina è Francesco Guidolin. L'Udinese è a 0 e va a Bologna in casa di una squadra in buona salute, reduce dal grande pareggio dell'Olimpico. Probabile la rinuncia a Di Natale, ci sarà Corradi. Gravi problemi in difesa per una squadra già messa molto male e con un allenatore che rischia tantissimo, in un ambiente raramente visto così giù. Rischia moltissimo anche Mihajlovic a Marassi contro il Genoa. Cambio di modulo per il serbo con Donadel al posto di Liajic, atteggiamento più prudente, il desiderio di uscire con un punto e con un po' di fiducia da un campo tremendo, ma già espugnato dieci giorni fa dal Chievo. Gasperini coi soliti problemi di abbondanza e confusione in attacco, dovrebbe tornare Sculli, Toni ci sarà, il terzo dovrebbe essere Palacio.

Spettacolo vero al Cibali, con Catania e Cesena che giocano senza assilli dopo un ottimo avvio di stagione. Ficcadenti chiede un altro miracolo a Giaccherini e Bogdani, Giampaolo aspetta i gol di Maxi Lopez e Ricchiuti. Nella stessa zona medio-alta della classifica Napoli e Chievo con opposti stati d'animo, Cavani contro Pellissier, partita non scontata e bella, col Napoli che potrebbe fare un salto im-

**Il Chievo a Napoli
Al San Paolo duello
tra cannonieri:
Cavani sfida Pellissier**

portante in avanti e distanziare alcune concorrenti per il quarto posto.

LUCI ALL'OLIMPICO

Il Milan intanto cerca tre punti in casa della Lazio, impresa dura dato l'ottimo momento biancoceleste. Anche se Reja non fa proclamare: ««Dobbiamo volare a bassa quota. Per capire i veri valori di questa squadra, bisognerà aspettare il girone di ritorno». Tra i rossoneri non ci sarà Pato, ballottaggio Boateng-Robinho nel tridente, e si attendono i primi gol in campionato di Ibra, 180 minuti e zero tiri in porta finora, con un rigore ciabattato sul palo a Cesena e poco altro. Allegri inizia a non avere più troppe possibilità davanti: la vittoria o il protrarsi della crisi, il Milan non ha molte alternative.

Cagliari-Samp è sfida ad alto tasso di spettacolo, ma senza Cassano, tenuto fuori da Di Carlo, al suo posto ballottaggio tra Pozzi e Marilungo. E mentre Lecce e Parma cercano tre punti che avranno valore tra un po'. ❖



Il presidente della Figc Giancarlo Abete

**Sospeso lo sciopero
dei calciatori:
sabato e domenica si gioca**

La minaccia da parte dell'Assocalciatori è solo rimandata. «Se non verrà trovato un accordo sul nuovo contratto collettivo entro il 30 novembre, sciopereremo il 5 dicembre». Chiesto l'anticipo del 18° turno al 22 dicembre.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Lo sciopero annunciato giorni fa dai calciatori di serie A (e che tanto ha fatto discutere) è stato «sospeso». Tra Assocalciatori e Lega ha prevalso il dialogo e ieri, dopo l'ennesimo pomeriggio di riunioni in Federcalcio, il quarto incontro dal 10 settembre scorso, è arrivato il comunicato: sabato e domenica si giocherà. Nel frattempo, tappato il buco, tra club e giocatori prosegue a ritmi serrati il tavolo di confronto, ma non oltre il prossimo 30 novembre.

Questo l'ultimatum imposto dall'Aic per raggiungere un accordo definitivo sul nuovo contratto collettivo. E già martedì prossimo ci dovrebbe essere un nuovo incontro. Degli ormai noti otto punti proposti dalla Lega, su cui vi era inizialmente la completa indisponibilità a trattare da ambo le parti, soltanto su due è rimasta divergenza, per gli altri mancano solo i dettagli, nero su bianco. Tutt'altro che d'accordo, invece, sui punti riguardanti i fuori rosa e il trasferimento obbligatorio a parità di condizioni. Ma questi sono i due capisaldi che ancora oggi appaiono insormontabili, su cui, anzi, anche la Lega fa leva e lo stesso presidente, Maurizio Beretta, più volte ha sentenziato che lì c'è poco

da andare a parare.

L'ASSO NELLA MANICA

L'Aic ha però un asso nella manica, la garanzia da parte del presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, che quei due punti non si toccheranno. Restano allora da appianare piccole questioni sui depositi dei contratti, a patto però, che la Lega accetti i paradigmi imposti dall'Aic, «ma se il 30 novembre non ci sarà l'accordo - ha fatto sapere il presidente dell'Aic, Sergio Campana - automaticamente sciopereremo». Fin dalla data immediatamente successiva, e cioè per la quindicesima giornata, prevista il 5 dicembre.

La speranza è che non si tratti del solito fritto misto per prendere tempo, perché se così fosse, esistono anche i margini per tornare al muro contro muro, e dunque a uno scio-

**Befana in famiglia
Il sindacato ha chiesto di
poter tornare in campo
il 9 e non il 6 gennaio**

pero che non serve a nessuno. Ieri è stata poi avanzata la richiesta da parte dei giocatori di anticipare il diciottesimo turno al 22 dicembre e spostare al 9 gennaio, anziché al 6 come previsto, il ritorno in campo dopo le feste natalizie. La Lega ne discuterà in una riunione fissata per giovedì prossimo, mentre gli ambienti Aic confermano che non si è trattato di una compensazione ma di un semplice ritorno alla normalità, e cioè a due anni fa, quando il rientro in campo era fissato alla prima domenica post Befana. ❖

4ª giornata - serie A

OGGI 22/9/2010 ORE 20.45

Bologna	-	Udinese
Brescia	-	Roma
Cagliari	-	Sampdoria
Catania	-	Cesena
Genoa	-	Fiorentina
Juventus	-	Palermo
Inter	-	Bari
Lazio	-	Milan
Lecce	-	Parma
Napoli	-	Chievo

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Cesena	7	3	2	1	0	3	0
2 Inter	7	3	2	1	0	4	2
3 Chievo	6	3	2	0	1	5	3
4 Lazio	6	3	2	0	1	5	4
5 Brescia	6	3	2	0	1	4	4
6 Cagliari	5	3	1	2	0	5	1
7 Napoli	5	3	1	2	0	5	4
8 Bari	5	3	1	2	0	3	2
9 Juventus	4	3	1	1	1	7	4
10 Milan	4	3	1	1	1	5	3
11 Sampdoria	4	3	1	1	1	6	5
12 Parma	4	3	1	1	1	4	3
13 Catania	4	3	1	1	1	4	4
14 Genoa	4	3	1	1	1	3	4
15 Lecce	3	3	1	0	2	1	5
16 Bologna	2	3	0	2	1	3	5
17 Roma	2	3	0	2	1	3	7
18 Palermo	1	3	0	1	2	3	5
19 Fiorentina	1	3	0	1	2	2	4
20 Udinese	0	3	0	0	3	1	7

IL CASO

Moratti: «Mourinho ha tradito l'Inter ma le vuole bene»

Quello di José Mourinho, nei confronti dell'Inter è stato «un po' il tradimento di uno che tradisce la moglie ma le vuole bene». Così, intervistato in esclusiva dall'emittente televisiva 7 Gold in occasione dei 50 anni dall'esordio di Helenio Herrera sulla panchina nerazzurra, il presidente interista Massimo Moratti ha commentato il passaggio dell'allenatore portoghese al Real Madrid. «Ora è cambiato il calcio: una volta un altro club non andava a chiedere l'allenatore ora, invece, anche gli allenatori sono entrati sul mercato». Da parte di Mourinho, ha proseguito il patron, «sento una forma di affetto e un legame» nei confronti dell'Inter. Quanto al raffronto tra Herrera e il tecnico di Setubal, emergono, a giudizio di Moratti, «tante cose in comune, soprattutto la professionalità».